

Allarme sulla violenza vista in televisione e al cinema, una psiche debole può esserne fortemente condizionata. Nei sogni dei pazienti di alcuni terapeuti ricorrono le scene di «Zombi», «Basic Instinct», «Thelma&Louise»

# «Ecco i film che generano mostri»

## La Federazione degli psicologi mette al bando 12 pellicole

Attenzione ai film violenti, possono condizionare le menti dei soggetti deboli e portarli a compiere delitti terribili. La Federazione italiana psicologi mette al bando dodici pellicole «pericolose», quasi tutte americane. Fra i film più famosi: *Basic Instinct*, *Thelma&Louise*, *Il silenzio degli innocenti* e *Apocalypse Now*. Un invito alla censura? È tempo che ci si interroghi sull'opportunità di far vedere certi film».

MONICA RICCI-SARGENTINI

ROMA. Una donna viene aggredita da un uomo: lui la immobilizza sul cofano di un'automobile, sta per violentarla quando sopraggiunge un'altra donna. È armata. Due colpi di pistola e l'aggressore cade a terra senza vita. È la scena «hard» del film *Thelma & Louise*, vista da milioni di spettatori. Una delle scene che, secondo gli psicologi, può condizionare le menti dei soggetti deboli fino ad indurli alla violenza. A denunciare le pellicole violente e pericolose è la Federazione Italiana Psicologi (Fip) che lancia un vero e proprio grido di allarme: «Questa ondata di film violenti made in Usa - ha detto Vera Stepoj, presidente della Fip - rischia di condizionare pesantemente la psiche dei soggetti più deboli e di incrementare il ricorso alla violenza più efferata nei soggetti più a rischio. È tempo che ci si interroghi sull'opportunità di far vedere certi film».

A condire le trame dei film con scene sempre più cruente sono soprattutto gli americani. I film Usa, secondo l'indagine della Fip, riflettono in pieno i problemi di una collettività che è ben diversa dalla nostra, con problemi di identità più laceranti e più profondi di quanti ne possa avere il nostro paese. Un'analisi che è condivisa anche dal sociologo americano George Gerbner, dell'Università della Pennsylvania: «Più gli americani vedono pro-



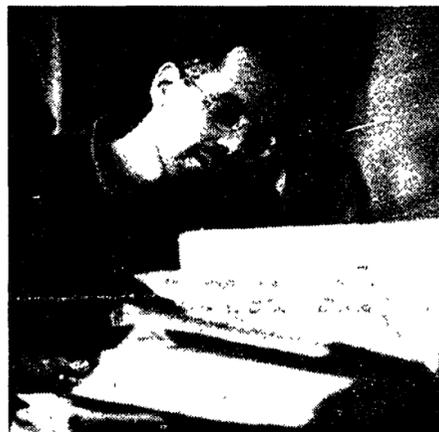
questa è la vittoria». Se i film violenti sono pericolosi è giusto censurarli? Gli psicologi della Fip pensano che sia ora di mettere un freno a determinate pellicole: «Se, in nome della libertà di espressione, si decide che è giusto vederli, allora non ci si deve meravigliare e tantomeno scandalizzare se poi questi film incidono così profondamente sulla psiche di chi li guarda». Più cauta la psicologa Anna Oliverio Ferraris che circoscriverebbe il problema soprattutto ai bambini: «La televisione e il cinema mettono in evidenza dettagli terrificanti. E i bambini, che spesso non seguono la trama, si fissano nella mente quelle immagini e poi fanno giochi sadici. I bambini vanno dunque protetti da queste immagini». E la censura per gli adulti è possibile? «È un discorso molto delicato - spiega Anna Oliverio - Questa escalation di violenza cinematografica è chiaramente un fattore che può esasperare una situazione già difficile. Per esempio un ragazzo che vive isolato può non decodificare le cose che vede e arrivare a pensare che siano giuste. Ma una persona intelligente non subisce un condizionamento, di fronte a corte aberrazioni ci ride sopra».

Un'inquadratura del film «Zombi» e, in basso, il regista Gabriele Salvatores

### I terribili «dodici»

Ce n'è per tutti i gusti. Si va da «Mission» di Joffe a «Thelma & Louise» di Ridley Scott, da «Arancia meccanica» di Kubrick allo «Zombi» di Romero. Condannato senza appello anche «Fuga di mezzanotte» e così «Sorgo rosso», ma sembra faccia malissimo anche il «Caligola» di Tinto Brass, non meno di «Apocalypse now» di Coppola. Turba in modo indelebile «Cape Fear» di Scorsese ed è un pericolo pubblico il pluridecorato «Silenzio degli innocenti» di Demme. Un posto d'onore per «Basic Instinct» di Verhoeven e un tributo alla memoria per «Belfégor, il fantasma del Louvre».

grammi violenti, più aumentano le vendite di armi e di cani da guardia, più la popolazione chiede un regime forte in grado di punire i colpevoli in modo altrettanto violento. La tv violenta crea, inoltre, tre tipi di reazioni: l'insicurezza in tutti coloro che si identificano con i perdenti, la desensibilizzazione verso la violenza, ovvero l'assuefazione e l'abitudine a giustificare quando il fine di



## Salvatores: «Sento odore di censura. Che cosa vuol dire tutelare la psiche?»

«Sento odore di censura. E comunque quei signori della Fip hanno fatto un pasticcio. Che cosa vuol dire che la psiche è qualcosa da tutelare?». Gabriele Salvatores, alle prese con il montaggio di *Puerto Escondido*, commenta la requisitoria della Federazione italiana psicologi. «Non è vero che uno vede un film e poi se lo sogna. Magari diventano più ossessivi certi fantasmi che c'erano da prima».

MICHELE ANSELMI

ROMA. «La psiche come qualcosa da tutelare? Non conosco la signora Vera Stepoj, presidente della Federazione italiana psicologi, ma c'è qualcosa di sinistro in quello che dice. La psiche fa parte della persona insieme al corpo materiale, non è scindibile. E io, come individuo pensante e responsabile, non ho nessuna voglia di essere tutelato da chicchessia». Gabriele Salvatores, regista di *Mediterraneo*, ac-

coglie perplesso la requisitoria della Fip, specialmente laddove recita: «L'atto violento di un film può diventare una vera e propria alternativa nel rapportarsi agli altri, è ora che ci si interroghi sull'opportunità di far vedere certe cose». È già una lista di dodici titoli «a rischio», tra cui *Il silenzio degli innocenti*, *Apocalypse Now*, *Thelma & Louise*. Non ci sarà un odore di censura in questa presa di posi-

zione? Guardo con sospetto a ogni forma di «indice», specialmente di questi tempi. Gli psicologi della Fip, bontà loro, dicono di voler rispettare la libertà d'espressione, ma poi sentenziano che «certi film possono incrementare la violenza più efferata nei soggetti a rischio». Bah, bisognerebbe intendersi sul concetto di malattia psichica, di coscienza alterata... A occhio, scorrendo l'elenco dei titoli, mi sembra che quei signori abbiano fatto un pasticcio. Sembra uno di quei giochi che faceva l'Espresso, del tipo: «Qual è la scena più paurosa che ricordi?».

Però proprio «Arancia meccanica», in una celebre scena, mostrava come una coscienza possa essere manipolata dalle immagini... È vero, e ammetto che su una psicologia disturbata certe immagini possano far scattare dei fantasmi. Ma è un discorso da prendere con le molle. E poi, per restare al film di Kubrick, due delle sequenze più impressionanti, il pestaggio del barbone dentro il tunnel e l'uccisione della vecchietta con la scultura a forma di fallo, erano risolte in una chiave fortemente onirica, ricreate in una dimensione artistica.

Ma, per gli psicologi della Fip, ciò non toglie che siano criticabili... Attenzione: è la realtà che ci circonda ad essere violenta, prima del cinema che la rappresenta. È una questione di sguardo ideologico. Mi pare

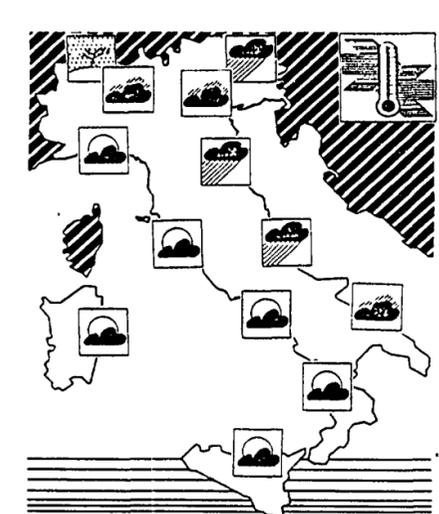
che l'abbia detto anche Scorsese, rispondendo a chi accusava *Cape Fear* di spettacolarizzare la brutalità e rovesciare l'immagine rassicurante della famiglia americana. Dubito, comunque, che uno veda un film e poi se lo sogni. Il cinema, semmai, oggettivizza alcune paure che avevi dentro, ma resta l'espressione dei sogni dell'autore. E se quell'autore è bravo finisce con l'essere in sintonia con i sogni del pubblico.

mente destabilizzante, ma in modo positivo: ti fa uscire dal cinema con un senso di inquietudine, ti insegna a pensare che i «mostri» vivono accanto a noi, magari puoi salvarli la vita. Io lo farei vedere a mio amico figlio.

Le capita mai di sognare del film? No, ma non ci trovo niente di male nel sognare cose generate da un altro sogno artistico. A me, comunque, è capitato un procedimento inverso.

In che senso? Nel 1981 realizzai per il teatro dell'Elfo uno spettacolo su Dracula, il vampiro era visto come un portatore di instabilità, un virus che metteva in gioco e scardinava i rapporti sociali. Ebbene pochi mesi prima avevo sofferto di una malattia del sangue (i miei fantasmi, le mie paure, i miei sogni finirono tutti lì dentro).

### CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA. In questi giorni le immagini dai satelliti mostrano chiaramente aria fredda di origine artica che dal Polo Nord si dirige verso l'atlantico centrale fino a raggiungere le latitudini equatoriali. Questa irruzione di aria fredda così a vasta scala alimenta a sua volta correnti atlantiche umide ed instabili facendole muovere dall'Atlantico centrale verso l'Europa meridionale e il bacino mediterraneo. Quindi la nostra penisola si trova direttamente interessata da questo flusso atlantico perché è investita a fasi alterne da perturbazioni che spesso sono di notevole intensità. Oggi è appunto la volta di una di queste perturbazioni che sta abbordando la fascia occidentale della nostra penisola.

IL TEMPO IN ITALIA: sulla fascia alpina e le località prealpine, sulle regioni settentrionali sul golfo ligure sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse che localmente possono essere di tipo temporalesco. Gradualmente i fenomeni si estenderanno alle altre regioni dell'Italia centrale. Per quanto riguarda il meridione tempo variabile con addensamenti nuvolosi e possibilità di piogge, ma con alternanza di schiarite più o meno ampie. VENTI: moderati provenienti dai quadranti sud occidentali. MARI: generalmente mossi e con moto ondoso in aumento; i bacini di ponente. LA TEMPERATURA: anche a causa della persistenza del cielo coperto si mantiene al di sotto dei livelli medi stagionali.

TEMPERATURE IN ITALIA table with columns for city and temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO table with columns for city and temperature. Includes cities like Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, New York, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

ItaliaRadio Programmi. A list of radio programs including 'Rassegna stampa', 'Delitto di Foligno: giustizia è fatta?', 'Massimo sforzo: minimun tax', 'Cinema italiano non c'è un lirale? Intervista a G. Montaldo', 'Può tornare il terrorismo?', 'Fermi tutti. Questa è una manovra!', 'Salviamoci gentili', 'Libri: «A mano armata»', 'Consumando. Manuale di autodiagnosi del cittadino', 'Saranno radioli', 'Diario di bordo. L'Italia vista dagli scrittori', 'Delitto Calabrese: il giorno del giudizio', 'Musica: «Stile libero»', 'Bush-Clinton all'ultimo spot', 'Rockland. La storia del Rock', 'Sold out. Attualità del mondo dello spettacolo'.

Abbonatevi a l'Unità. Tariffe di abbonamento table for Italia and Estero. Includes details for advertising rates (tariffe pubblicitarie) and contact information for SIPRA.

Guido e lavoro Fiat Avio Dig partecipano al dolore del compagno Bruno Vayr per la perdita dell'amato. PAPA' e GIUSEPPE NANNI. Sono 3 anni che il compagno ADRIANO CASTAGNETTI ci ha lasciati... MARIO ROCCATI.

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari. Le deputate e i deputati del Gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di martedì 20, mercoledì 21, giovedì 22, venerdì 23 ottobre. L'assemblea del gruppo Pds della Camera dei Deputati è convocata per martedì 20 ottobre alle ore 9.30.

AVVISI ECONOMICI. 1 Domande di lavoro e di impiego. 16 Investimenti. Dattilografa conoscenza inglese tedesco cerca lavoro domicilio anche computer oppure sostituzione part-time presso cliente, sbobnamento nastri. Club Med Parigi 00331-4641500.

COMUNE DI CARPI. Avviso ai sensi della legge 55/90. Si rende noto che nella parte terza del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna nel giorno 21/10/1992 verrà pubblicato l'esito di gara relativo a «Eliminazione delle barriere architettoniche - opere da elettricista» aggiudicata alla Ditta: C.C.P.L. di Reggio Emilia.

MUNICIPIO DI PAGANI (Provincia di Salerno). AVVISO DI GARA. Il sindaco, visto l'art. 20 della legge 19/3/1990 n. 55, rende noto che il 25/6/1992 è stata esposta licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14 e con l'applicazione del coefficiente correttivo pari al 7% ai sensi dell'art. 2 bis della legge 155 del 26/4/1989 per l'appalto dei lavori di «Costruzione rete idrica e fognante - Stralcio Funzionale»; che a detta licitazione sono state invitate le seguenti ditte: 1) Coimels; 2) Sec; 3) Cosfonda; 4) Costr. Gen. Citarella; 5) Eredi Allerta Nicola; 6) Mediterranea 71; 7) Soglia Giuseppe; 8) Tedesco Costruzioni; 9) Angiolini Bortolotti; 10) Nicchio Francesco; 11) Sacce; 12) Idrocostruzioni; 13) Raiola Angelo; 14) Enricchi; 15) La Stradale; 16) Castaldo Costruzioni; 17) Errichello Enrico; 18) Errichello Giuseppe; 19) Cons. Coop. Ciro Menotti; 20) Carratù Pasquale; 21) Geneca; 22) Costr. Generali Buontempo; 23) Covalca; 24) Della Gattia; 25) Tartaglione; 26) Conared; 27) Pietrolungo Costruzioni; 28) Icisi; 29) I.Ge.Co.; 30) A. Torri; 31) Limone Biagio; 32) Fumò Rosario; 33) Idrosistemi Costruzioni; 34) Mazzitelli Orfeo; 35) S.E.L.P.; 36) Chiodi Piero; 37) Idrotecnica; 38) Mazzanti; 39) D'Agostino; 40) Falcone Luigi. Di tali imprese hanno partecipato alla gara quelle indicate dal numero 1 al numero 26. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta «Eredi Allerta Nicola» di Napoli.

Abbonatevi a l'Unità. Logo and text for the newspaper subscription.